



ISTITUTO COMPRENSIVO ARMANDO SFORZI

VIA DELLE SEZIONI 235 PIANO DI CONCA – MASSAROSA

C.F. 82012150460

ESAMI DI STATO I CICLO a.s. 2021/22

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO.....	3
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	3
DECISIONI COLLEGIALI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO L'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (riferimenti normativi: D. lgs 62/2017 e DM 741/2017)	4
DELIBERA COLLEGALE SUI CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ESAME	5
PROVE D'ESAME	5
ITALIANO	6
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO	7
TIPOLOGIA "C" SINTESI E COMPrensione DEL TESTO	7
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DIFFERENZIATA DI ITALIANO ...	8
MATEMATICA	9
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA	9
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DIFFERENZIATA DI MATEMATICA	11
MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME	12
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE	13
ATTRIBUZIONE VOTO FINALE	15
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE	15
SCHEMA PER L'ELABORAZIONE DEI GIUDIZI GLOBALI	16

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

1. La sotto elencata normativa costituisce il nuovo contesto di riferimento in materia di valutazione, certificazione delle competenze ed esami di stato del primo ciclo di istruzione:
2. LEGGE 13 LUGLIO, n. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
3. DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, n. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
4. D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
5. D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
6. CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, n. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
7. NOTA MIUR n. 4537 del 16 marzo 2018.
8. NOTA MIUR 9 MAGGIO 2018, n. 7885: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti.
9. O.M. 64 del 14 – 03 -2022

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della Certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18.

Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, in particolare, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

DM 741/2017 **Art. 2** - Ammissione all'esame dei candidati interni

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:
 - a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
 - b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.
3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2, dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato trascritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e, in conformità con i nuovi criteri e modalità definiti dal collegio dei docenti, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.
5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13.

Il Consiglio di classe

- fatti salvi i casi descritti nelle Linee guida per la valutazione - "Validità dell'anno scolastico" e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in esso citati che escludono l'ammissione all'Esame di stato;
- valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio;
- esprime il voto di ammissione all'Esame di stato di ciascun alunno e ciascuna alunna con un voto finale in decimi. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Dlgs 62/17 di cui all'art. 6, comma 5)

il collegio dei docenti ha deliberato che :

"Tale voto sarà determinato tenendo conto di una media aritmetica ponderata

- 70% Media aritmetica valutazione degli apprendimenti dell'anno scolastico in corso espressa anche con i decimali;
- 30% media aritmetica tra le medie del primo e del secondo anno, espressa anche con i decimali.

Sulla base della quale il consiglio di classe esprimerà all'unanimità la valutazione finale"

DECISIONI COLLEGIALI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO L'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (riferimenti normativi: D. lgs 62/2017 e DM 741/2017)

L'Esame di Stato, che si svolge al termine del primo Ciclo di istruzione, è un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite dagli studenti al termine del ciclo. Per sostenere l'Esame di Stato lo studente deve essere preventivamente ammesso con una decisione assunta dal consiglio di classe nello scrutinio finale dell'ultima classe del percorso di studi.

L'Esame di Stato si articola in due prove scritte, predisposte dalla commissione d'esame e in un colloquio a carattere pluridisciplinare, nel corso del quale è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica, volto a far emergere anche le competenze di cittadinanza dei candidati.

Tanto premesso, il Collegio dei Docenti stabilisce quanto segue:

- Per lo svolgimento delle prove di Italiano e Matematica vengono riservate rispettivamente quattro e tre ore. Le tipologie sono quelle previste in particolare dal DM 741/2017.
- La valutazione finale degli alunni con disabilità certificata sarà operata sulla base del Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.), al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Gli alunni potranno svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del P.E.I., secondo quanto previsto dall'art. 318 del Testo Unico. La sottocommissione potrà eventualmente assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni con disabilità (15 minuti in più).

- Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali non 104 dovranno sostenere tutte le prove scritte. Essi avranno diritto all'impiego degli strumenti compensativi e misure dispensative ritenuti più idonei dal Consiglio di Classe, oltre che all'eventuale assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove, come indicati nei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) redatti dai Consigli di Classe e come indicati nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, nel D.P.R.122 del 22 giugno 2009, art.10, nella Legge n. 170 del 2010 e ribaditi nella circ. n.48 del 31 maggio 2012.

DELIBERA COLLEGIALE SUI CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ESAME

1. La prova d'esame è da considerarsi come un bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'arco del triennio di Scuola Secondaria di primo grado al termine del primo ciclo di istruzione e al contempo momento di verifica dell'azione educativa e didattica impostata e svolta dal Consiglio di Classe.

2. Ai sensi dell'art. 2 commi 1 e 4 del DM 741/2017, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta previo accertamento dei requisiti di frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal collegio dei docenti, e del non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione prevista dal decreto 249 del 24 giugno 1998.

3. Ai sensi dell'art. 2 comma 4 del DM 741/2017 il Consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzo di frazioni decimali, anche inferiore a sei, considerando il percorso scolastico dell'alunno nella Scuola Secondaria di primo grado.

4. Il giudizio sintetico finale sarà attribuito dalla sottocommissione in base a quanto stabilito dal DM 741/2017 art. 13 secondo la seguente attribuzione:

- media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio d'esame, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- successivamente si procede a determinare il voto finale che risulta dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame, arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione in seduta plenaria;
- il voto finale è espresso in decimi e l'esame si intende superato se il candidato raggiunge una valutazione non inferiore a sei decimi;
- ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, può essere assegnata la lode con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione.

PROVE D'ESAME

L'esame di Stato è costituito da **due prove scritte** ed **un colloquio**, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove ed i criteri per la correzione e la valutazione degli elaborati.

Le **prove scritte**, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

ITALIANO

Il compito d'italiano verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. Le tipologie di prove, previste dal DM n. 741/2017, sono le seguenti:

1. testo narrativo o descrittivo;
2. testo argomentativo;
3. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico;

La prova può essere strutturata in più sezioni relative alle tipologie di cui sopra.

Le tracce sul testo narrativo o descrittivo devono indicare: situazione, argomento, scopo e destinatario. Le tracce sul testo argomentativo fornire apposite indicazioni di svolgimento.

Le tracce sulla comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico possono richiedere la riformulazione del testo medesimo.

Le tracce devono essere coerenti con il Profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Nella valutazione si terrà conto di:

- ~ Pertinenza alla traccia e alla natura del testo
- ~ Correttezza: ortografia, sintassi, lessico
- ~ Organicità e coerenza
- ~ Presenza di considerazioni e riflessioni personali

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA “A”: TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO - “B”: TESTO ARGOMENTATIVO

PUNTEGGIO	PERTINENZA ALLA TRACCIA E ALLA NATURA DEL TESTO	CORRETTEZZA: ORTOGRAFIA, SINTASSI, LESSICO	ORGANICITÀ E COERENZA Il discorso è:...	CONSIDERAZIONI E RIFLESSIONI PERSONALI	
4	Pertinenza completa all'argomento	Forma corretta, sintassi scorrevole, proprietà di linguaggio.	Organico, coerente e ricco, formulato con piena adesione alle tipologie testuali	Originali e valide	
3	Buona pertinenza all'argomento	Forma corretta, sintassi abbastanza scorrevole, lessico adeguato.	Coerente alle richieste, formulato con discreta adesione alle tipologie testuali	Buone	
2	Pertinenza essenziale all'argomento	Forma abbastanza corretta, sintassi non sempre scorrevole, lessico semplice.	Nel complesso coerente, ma formulato con qualche incertezza nelle tipologie testuali richieste	Semplici	
1	Pertinenza approssimata all'argomento	Forma scorretta, lessico elementare.	Poco corretto e formulato in maniera generica	Scarse e /o assenti	
PUNTI					/16

TIPOLOGIA “C” SINTESI E COMPRENSIONE DEL TESTO

	COMPRENSIONE DEL TESTO Senso globale, scopo Significato puntuale	RIFORMULAZIONE ELABORAZIONE Personale, coerenza	RIFORMULAZIONE CORRETTEZZA LINGUISTICA Ortografia, morfosintassi, coesione	RIFORMULAZIONE E LINGUAGGIO E STILE Uso di lessico espressivo	
	Le informazioni del testo fornito sono:	La riscrittura del testo è:	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	Il lessico è in gran parte:	
4	rilevate in ogni aspetto	Riscrittura ampia e sintesi accurata	un andamento sempre scorrevole e corretto	ricco e appropriato	
3	in gran parte rilevate	Generalmente ampia la riscrittura e abbastanza accurata la sintesi	saltuari e lievi errori	Abbastanza appropriato	
2	rilevate solo negli aspetti fondamentali	Completa nelle linee essenziali sia la sintesi che la riscrittura, ma imprecise.	alcuni errori, anche gravi	generico	
1	in gran parte non rilevate	superficiali sia la sintesi che la riscrittura.	frequenti e gravi errori	semplice	
PUNTI		...			/16

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

VOTO	PUNTI
10	16
9	da 14 a 15
8	da 12 a 13
7	da 10 a 11
6	da 8 a 9
5	da 6 a 7
4	da 4 a 5

MATEMATICA

Gli esercizi proposti saranno finalizzati ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite in diverse aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. Le tipologie di prove, previste dal DM

n. 741/2017, sono le seguenti:

- ~ problemi articolati su una o più richieste;
- ~ quesiti a risposta aperta.

La prova scritta di matematica comprenderà quattro quesiti che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra, riferiti ad argomenti approfonditi nel triennio, uno dei quesiti deve avere attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio nel campo delle scienze sperimentali.

Nella valutazione si terrà conto di:

- ~ conoscenza e applicazione di regole in ambito aritmetico, geometrico ed algebrico
- ~ procedimento risolutivo e correttezza di calcolo
- ~ completezza della risoluzione
- ~ uso dei linguaggi specifici

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

INDICATORI	LIVELLI	MISURAZIONE
CONOSCENZA E APPLICAZIONE DI REGOLE IN AMBITO GEOMETRICO ED ALGEBRICO	☐ Corrette e complete ☐ Approfondite ☐ Corrette ☐ Essenziali ☐ Non del tutto corrette ☐ Parziali ☐ Lacunose, Frammentarie	☐ 10 ☐ 9 ☐ 8 ☐ 7 ☐ 6 ☐ 5 ☐ 4
PROCEDIMENTO RISOLUTIVO E CORRETTEZZA DI CALCOLO	☐ Logico e razionale; esatto ☐ Consapevole. Lievi imprecisioni di calcolo ☐ Adeguato ☐ Sostanzialmente corretto ☐ Incerto, parziale ☐ Incompleto ☐ Disorganizzato, Dispersivo	☐ 10 ☐ 9 ☐ 8 ☐ 7 ☐ 6 ☐ 5 ☐ 4
COMPLETEZZA DELLA RISOLUZIONE	☐ Completo e svolto con cura ☐ Svolto in modo completo ☐ Svolto completamente per i $\frac{3}{4}$ delle richieste ☐ Svolto in modo essenziale ☐ Svolto parzialmente (almeno la metà) ☐ Svolto in minima parte ☐ Non svolto	☐ 10 ☐ 9 ☐ 8 ☐ 7 ☐ 6 ☐ 5 ☐ 4
USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	☐ Preciso e curato (apprezzabile) ☐ Pertinente ☐ Sostanzialmente pertinente ☐ Congruo ☐ Con termini non sempre adeguati ☐ Approssimativo ☐ Pressoché inesistente	☐ 10 ☐ 9 ☐ 8 ☐ 7 ☐ 6 ☐ 5 ☐ 4
		/40

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

La valutazione finale si ottiene sommando i punteggi dei singoli indicatori, moltiplicandoli per 10 e dividendo per 40.

Esempio $10+8+10+9=37$

$37 \times 10 : 40 = 9,25$

Griglia di conversione per il voto in decimi

PUNTEGGIO		VOTO
Punti	38 - 40	10
Punti	34 - 37	9
Punti	30 - 33	8
Punti	26 - 29	7
Punti	22 - 25	6
Punti	18 - 21	5
Punti	14 - 18	4
Punti	< 13	3

MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum. Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Educazione Civica. **(Nota 1865/2017; L.92/2019)**

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali. **(D. Lgs 62/17)**

La commissione imporrà il colloquio in modo da consentire una valutazione complessiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline, evitando ogni artificiosa connessione fra gli argomenti e/o la caduta in un repertorio di domande e di risposte su ciascuna disciplina, prive dei necessari organici collegamenti. Il colloquio consentirà, pertanto, di valutare la maturazione globale e il livello di capacità trasversali raggiunto dal candidato **partendo da un argomento scelto dall'alunno. È fondamentale che l'alunno riesca a esprimere pienamente e con serenità le competenze complessivamente acquisite.**

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verterà sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento della religione cattolica), consentendo a tutte di avere giusta considerazione. La durata dell'intero colloquio compresa la visione delle prove scritte sarà di **25 minuti**.

Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflessivo e critico, di valutazione personale, ecc.).

La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà d'apprendimento scolastico dell'allievo, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame. Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali non 104 avranno diritto all'impiego degli strumenti compensativi e misure dispensative ritenuti più idonei dal Consiglio di Classe, oltre che all'eventuale assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove, come indicati nei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) redatti dai Consigli di Classe e come indicati nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, nel D.P.R.122 del 22 giugno 2009, art.10, nella Legge n. 170 del 2010 e ribaditi nella circ. n.48 del 31 maggio 2012.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

L'impostazione e le modalità di svolgimento delle prove d'esame terranno conto della situazione di partenza, dell'attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto.

Poiché la classe è eterogenea, può essere suddivisa in fasce omogenee per possesso d'abilità e capacità raggiunte; pertanto la prova si articolerà in modo da consentire la verifica del livello di acquisizione delle seguenti competenze che saranno valutate secondo l'allegata griglia:

1° fascia: VOTO 10/9

- ☐ la capacità di organizzare un'esposizione chiara, autonoma e articolata di conoscenze
- ☐ la capacità di mettere in relazione e classificare
- ☐ la capacità di usufruire di un lessico appropriato

- la capacità di porsi in modo problematico rispetto alle situazioni
- la capacità di esprimere valutazioni personali motivate
- la capacità di trasporre e di tradurre da un codice all'altro

2° fascia: VOTO 8

- la capacità di esporre con chiarezza
- la capacità di individuare autonomamente
- le relazioni logiche
- la capacità di utilizzare termini specifici dei diversi linguaggi
- la capacità di proporre valutazioni personali dietro sollecitazione degli insegnanti

3° fascia: VOTO 7

- la capacità di esporre con linguaggio semplice ma corretto
- la capacità di seguire le fasi essenziali di un procedimento logico
- la capacità di leggere e presentare i messaggi dei diversi codici

4° fascia: VOTO 6

- la capacità di esporre semplici esperienze personali
- la capacità di esporre semplici argomenti di studio
- la capacità di cogliere il messaggio fondamentale di una comunicazione

TABELLA DESCRITTORI DEL COLLOQUIO ORALE

Per quanto riguarda la valutazione del colloquio orale, si procederà alla formulazione di giudizi secondo la griglia qui di seguito descritta:

NOME DELL'ALUNNO

Il colloquio pluridisciplinare è stato valutato con un voto in decimi pari a:

(trascrivere il voto del colloquio in decimi)

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI VOTO	
Capacità di argomentazione	Argomenta con sicurezza, usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro e autonomo ed esaustivo; utilizza codici verbali e non verbali a supporto delle sue argomentazioni (immagini, video, fonti, ecc.); la conoscenza degli argomenti è approfondita	10
	Argomenta con sicurezza, usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro e autonomo; utilizza codici verbali e non verbali a supporto delle sue argomentazioni (immagini, video, fonti, ecc.); la conoscenza degli argomenti è completa	9
	Argomenta con qualche incertezza; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro e autonomo; la conoscenza degli argomenti è abbastanza completa	8
	Argomenta con qualche incertezza; usa un linguaggio semplice, espone in modo non sempre chiaro; la conoscenza degli argomenti è mnemonica	7
	Argomenta con incertezza; usa un linguaggio essenziale; la conoscenza degli argomenti è molto lacunosa	6
	Argomenta solo se sollecitato; usa un linguaggio non sempre appropriato, la conoscenza degli argomenti è essenziale	5
	Usa un linguaggio non appropriato; l'esposizione è difficoltosa per mancanza di conoscenze	4
Risoluzione di problemi	Si pone in modo problematico rispetto alle situazioni; cerca soluzioni utilizzando con efficacia le proprie conoscenze	10
	Si pone in modo problematico rispetto alle situazioni; cerca soluzioni utilizzando le proprie conoscenze	9
	Si pone in modo problematico rispetto alle situazioni note, cerca soluzioni in situazioni note	8
	Si pone domande in situazioni semplici e cerca soluzioni	7
	Si pone semplici domande e cerca soluzioni dietro la sollecitazione dell'insegnante	6
	Si pone semplici domande con la guida dell'insegnante	5
	Non si pone domande neanche se sollecitato	4

Pensiero critico e riflessivo	Individua le relazioni logiche tra gli argomenti; sa classificare le informazioni in modo gerarchico; esprime valutazioni personali motivate; rielabora in modo personale e originale le conoscenze acquisite	10
	Individua le relazioni logiche tra gli argomenti; sa classificare le informazioni in modo gerarchico; esprime valutazioni personali;	9
	rielabora in modo personale le conoscenze acquisite Individua relazioni tra gli argomenti; propone valutazioni personali; rielabora in modo personale conoscenze non complesse	8
	Individua alcune relazioni logiche tra gli argomenti; propone alcune valutazioni personali se sollecitato; rielabora le conoscenze in modo generico	7
	Propone alcune semplici valutazioni personali se sollecitato; rielabora le conoscenze in modo mnemonico	6
	Esprime valutazioni personali solo se sollecitato, rielabora in modo frammentario	5
	Non esprime valutazioni personali, rielabora in modo errato	4
Collegamento tra le varie discipline di studio	Collega le discipline in modo autonomo, organico, originale e significativo	10
	Collega le discipline in modo autonomo, organico e significativo	9
	Collega la maggior parte delle discipline in modo autonomo e semplice	8
	Collega alcune discipline in modo autonomo e semplice	7
	Collega alcune discipline con la guida dell'insegnante	6
	Possiede conoscenze sufficienti per effettuare collegamenti tra le discipline	5
	Non possiede conoscenze sufficienti per effettuare collegamenti tra le discipline	4

ATTRIBUZIONE VOTO FINALE

La valutazione verrà effettuata sulla base:

- del raggiungimento degli obiettivi
- del livello di preparazione conseguito nelle diverse materie
- dei risultati delle prove d'esame

L'**attribuzione della lode** sarà da conferire in presenza di carattere di **“eccellenza”**

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. L'attribuzione della lode deve rispondere ad un criterio di eccellenza e avverrà sulla base dei seguenti indicatori:

Requisiti di accesso

- essere stati ammessi con 10/10 (media)
- aver riportato la media di 10/10 nelle prove scritte e nel colloquio orale

Ciascuna Sottocommissione, in sede di scrutinio, propone l'attribuzione della lode ai candidati che, avendone titolo, sono risultati in possesso dei requisiti deliberati.

In sede di Ratifica Finale, i vice Presidenti delle Sottocommissioni proponenti la lode, relazionano sui candidati, sulle motivazioni alla base della proposta e sui meriti del candidato.

Schema giudizio finale colloquio

Il candidato ha dimostrato di conoscere in maniera	• Approssimativa • Parziale • Non omogenea • Superficiale • Globale • Completa • Approfondita
i contenuti trattati, di esporli	• Con difficoltà, • In modo stentato, • Con sufficiente coerenza, • In modo semplice, ma coerente, • In modo esauriente, • In modo ordinato,
e/ma di saper operare collegamenti	• Con fatica. • Solo se guidato. • Limitatamente ad alcune discipline. • Con disinvoltura. • A livello interdisciplinare.
Si è espresso con un linguaggio	• Confuso • Non sempre chiaro • Approssimativo • Adeguato • Chiaro • Appropriato • Ricco ed appropriato
rivelando	• Apprezzabili • Discrete • Accettabili • Mediocri/modeste • Scarse
capacità di analisi e sintesi e/ma una (certa) maturità di pensiero.	

schema giudizio finale esame

Nel corso del triennio/Durante il percorso il/la candidato/a ha partecipato	• Intensamente • Proficuamente • Sistematicamente • Adeguatamente • In modo discontinuo/settoriale
alle attività scolastiche, evidenziando un processo di apprendimento	• Riflessivo • Spedito • Agevole • Graduale • Lento, ma adeguato • Settoriale
raggiungendo risultati	• Completi. • Più che soddisfacenti. • Soddisfacenti. • Accettabili. • Modesti. (e/ma non sempre adeguati alle capacità)
Ha mostrato	• Valide e personali • Valide • Proficue • Appropriare • Modeste
Capacità espressive, di osservazione, di comprensione, di analisi. In sede d'esame ha confermato la sua	• Critica ed appropriata • Approfondita • Chiara ed apprezzabile • Apprezzabile • Accettabile • Mediocre/modesta • Non omogenea / frammentaria • Limitata
preparazione e/ma un	• Ottimo • Molto buono • Buono • Discreto • Più che sufficiente • Sufficiente • Appena sufficiente
grado di maturità.	